

ALLEGATO A



Allegato alla deliberazione  
n. 55-9381 del 1 AGO, 2008  
Il Segretario Verbalizzante

Direzione Attività Produttive  
Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva  
settore.estrattivo@regione.piemonte.it

### Allegato tecnico "A"

#### **Concessione mineraria denominata "Zenevreto" sita nel territorio del Comune di Grazzano Badoglio (AT), esercita dalla Società Cementi Victoria S.p.A.**

Ai fini della coltivazione della miniera e del recupero ambientale il proponente è tenuto ad ottemperare alle seguenti prescrizioni tecniche:

1. nessun lavoro di coltivazione è ammesso a quote inferiori a 218 m- misurati al piede della scarpata – con conseguente adeguamento delle quote inferiori del piazzale (per lo scolo delle acque) e a quote superiori a 260 m;
2. la coltivazione sia attuata procedendo dall'alto verso il basso nel rispetto delle distanze di salvaguardia e della configurazione delle scarpate prevista al termine della coltivazione;
3. la coltivazione avvenga per fette orizzontali discendenti dall'alto verso il basso con gradoni;
4. durante le fasi di coltivazione i percorsi e gli accessi non devono interferire in alcun modo con l'area interessata dai dissesti evidenziati nel P.R.G.C.;
5. i fossi di scolo per la regimazione delle acque superficiali e le vasche di decantazione siano oggetto di periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per conservare la loro funzionalità;
6. specificare la destinazione delle vasche di sedimentazione al termine della coltivazione;
7. in fase di coltivazione devono essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri; in particolare, il piazzale e le strade di servizio interne all'area di coltivazione, devono essere costantemente umidificate;
8. le scarpate nella configurazione finale dovranno essere rimodellate con inclinazione non superiore a quella di progetto;
9. il terreno vegetale deve essere accantonato nell'area individuata nella planimetria esplicativa allegata alla relazione tecnica integrativa;
10. l'abbattimento delle piante deve essere eseguito con mezzi adeguati all'utilizzo forestale, evitando l'uso dei mezzi impiegati nella coltivazione mineraria. Le operazioni devono essere condotte secondo corrette tecniche forestali evitando interferenze con il soprassuolo residuo;

11. il recupero ambientale sia eseguito contestualmente alla coltivazione mineraria secondo quanto espresso nella relazione tecnica, garantendo il corretto sviluppo vegetativo delle specie arboree e arbustive messe a dimora e compatibili con l'habitat naturale;
12. Nel programma dei lavori relativo al 1° anno, da presentarsi entro il mese di settembre ai sensi del D.P.R. 128/1959, devono già essere inserite opere di riassetto ambientale contestuali alla coltivazione del giacimento;
13. I programmi dei lavori dovranno definire e specificare il raccordo morfologico tra la zona di coltivazione e la zona di frana adiacente al giacimento, al fine di ottemperare alla prescrizione del Settore Gestione Beni Ambientali e scongiurare il dissesto della zona più critica;
14. gli interventi di recupero ambientale devono essere realizzati durante le stagioni idonee (primavera ed autunno) utilizzando specie idonee alle condizioni territoriali. Inoltre, deve essere previsto un periodo di manutenzione di almeno due anni successivi al completamento delle opere, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale;
15. al fine di scongiurare l'insorgere di fenomeni erosivi ed ottenere un più rapido recupero ambientale deve essere attuato l'inerbimento di tutte le superfici interessate dalla messa a dimora di specie arboree e arbustive;
16. le Amministrazioni competenti si riservano di prescrivere eventuali modifiche alle opere di recupero ambientale al fine di ottimizzare i relativi interventi;
17. siano conservati campioni dei singoli affioramenti delle aree di coltivazione autorizzate;
18. il concessionario sia tenuto a fornire ai funzionari del Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste; in particolare nei dati statistici mensili che la concessionaria è tenuta ad inviare, oltre ai volumi coltivati, deve essere indicato il tipo di utilizzo del materiale indicando per ogni singolo uso il rispettivo quantitativo e la provenienza nell'ambito della miniera;
19. la ditta sia tenuta a porre in opera capisaldi quotati in numero non inferiore a 6 (sei) ubicando i medesimi in posizione idonea per consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori di scavo e riempimento (riferimento ai vertici topografici utilizzati), entro 60 giorni dalla Concessione Mineraria dovrà essere trasmessa al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Regione Piemonte, alla Provincia di Asti e al Comune di Grazzano Badoglio planimetria di aggiornamento topografico dell'area con l'esatta ubicazione e la quota di ogni caposaldo, nonché le monografie dei capisaldi;
20. Comunicare all'A.R.P.A. competente la data di inizio dei lavori al fine di permettere i controlli e i monitoraggi previsti per legge.
21. inoltre il concessionario è tenuto:
  - 21.1 ad ottemperare oltre a quanto già previsto dal R.D. 1443/1927, dal D.P.R. 128/1959 anche ad altre eventuali nuove norme concernenti la conduzione della miniera;

- 21.2 ad inviare al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 20 del D. lgs. 624/1996 e degli artt. 6, 24, 25, 26, 27, 28, del D.P.R. 128/59, così come modificato dal D. lgs. 624/96, denuncia di esercizio con i nominativi del Direttore Responsabile, dei Sorveglianti, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nonché il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) eventualmente coordinato;
- 21.3 ad inviare ai sensi degli artt. 37, 41, 42 e 43 del D.P.R. 128/1959 entro il mese di settembre di ogni anno il consuntivo dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale eseguiti e il preventivo per l'anno successivo;
- 21.4 inviare entro il 31 marzo di ogni anno copia dei piani topografici aggiornati alla data del 31 dicembre precedente;
- 21.5 effettuare eventuali opere di disaggio dei fronti qualora se ne presenti la necessità.

H:\v.la\C91S Zeneveto\ALLEGATO verbale 5a CdS Zeneveto.doc



Direzione Programmazione Strategica  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Gestione Beni Ambientali

[www.regione.piemonte.it/siv/argomenti/planifico/beniamb/home.htm](http://www.regione.piemonte.it/siv/argomenti/planifico/beniamb/home.htm)

ALLEGATO B

Data 20 FEB. 2008

Prot. 8117/0824

Rif. n. 36996 /19/19.20 del 14/11/06  
39770 /19/19.20 del 08/12/06  
1024 / 0824 del 09/01/2008  
5759/ 0624 del 11/02/2008

Alla Direzione Attività Produttive  
Settore Pianificazione e Verifica  
Attività Estrattiva -  
SEDE

**OGGETTO:** Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio  
D.lgs.22 gennaio 2004 n.42 - Parte III  
DPR n. 618/77 art.82, commi 1 e 2  
**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE**  
Conferenza dei servizi art.13, L.R. 40/1998 - Fase di Valutazione della  
procedura di V.I.A. inerente il progetto di rinnovo della  
Concessione mineraria " Zenevreto" per marna da cemento.  
Comune: **GRAZZANO BADOGLIO (AT)**

Proponente: Società CEMENTI VICTORIA S.p.A.

In riscontro alla Convocazione qui pervenuta in data 11/02/08 dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, con nota n.1573/DA1604 del 04/02/08, relativa alla Conferenza di Servizi del giorno 27/02/2008, ore 10.00, indetta ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.13 L.R. 40/98,

visto il verbale relativo alla riunione Conferenza di Servizi tenutasi il 28/09/06;

visto il verbale relativo al sopralluogo istruttorio effettuato in data 11/10/06;

esaminata la documentazione progettuale pervenuta il 14/11/06 dalla Società, inerente la zona sottoposta a vincolo ambientale ai sensi della normativa in epigrafe,



Pag. 2 di 3

Rif. n. 36996 /19/19.20 del 14/11/06  
39770 /19/19.20 del 06/12/06  
1024 / 0824 del 09/01/2008  
5759/ 0824 del 11/02/2008

visto il verbale pervenuto dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva il 06/12/06 con nota n. 13953/16.4 del 04/12/2006, relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/11/2006,

vista la documentazione integrativa pervenuta dal Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva in data 09/01/2008, con nota n.331/DA1604,

per quanto di competenza del Settore Regionale Gestione Beni Ambientali ai sensi della normativa in epigrafe si comunica quanto segue :

considerato che la soluzione progettuale inerente il recupero ambientale proposta, appare tale da prefigurare un corretto recupero dell'area interessata dall'intervento in discussione, sia dal punto di vista paesaggistico, sia dal punto di vista morfologico, pur tenendo conto delle inevitabili modificazioni morfologiche indotte dalla coltivazione di miniera,

si ritiene che la proposta progettuale in argomento non presenti particolari pregiudizi sotto il profilo della compatibilità paesaggistica.

pertanto si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. n. 42/2004, a **condizione che** il fronte lungo il confine nord dell'area d'intervento sia modellato in modo tale da non creare artificiosità e da raccordarsi in modo naturale alle curve di livello che costituiscono l'assetto morfologico più esteso del contesto paesaggistico circostante e che tutti gli interventi di recupero ambientale siano puntualmente effettuati così come descritto e rappresentati all'interno della documentazione integrativa pervenuta dal Settore Pianificazione e Attività Estrattiva in data 09.01.2008, con nota n. 331/DA1604 del 07.01.2008.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art.159 del D.lgs 42/2004, solo sotto il profilo dell'inserimento paesistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità (comunque non efficaci con i documenti disponibili per l'istruttoria della pratica) e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti.



Pag. 3 di 3

Rif. n. 36996 /19/19.20 del 14/11/06  
39770 /19/19.20 del 08/12/06  
1024 /0824 del 09/01/2008  
5759/ 0824 del 11/02/2008

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali, o comunali attraverso la sub-delega), che le stesse opere autorizzate siano state realizzate correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art.16 (vigilanza e sanzioni ) della Legge Regionale 3.4.1989 n.20.

Si resta in attesa della trasmissione del verbale della Conferenza dei Servizi in osservanza alle procedure di legge.

Il Funzionario Istruttore  
Arch. M. Baima  
Dott. A. Baldi

Il Dirigente di Settore  
Arch. Osvaldo Ferrero

IL DIRETTORE  
arch. M. Baima OLIVIERA

ALLEGATO C

**CONVENZIONE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE  
E DEL CONTESTUALE RECUPERO AMBIENTALE DELL' AREA  
MINERARIA "ZENEVRETO".**

Tra l'Amministrazione Comunale di Grazzano Badoglio rappresentata da Rosaria LUNGHI - Sindaco e la Cementi Victoria S.p.A. rappresentata da CARLO PIAZZA si conviene e si stipula quanto segue.

- 1) La morfologia finale del sito di miniera, quale essa risulterà dalla coltivazione mineraria, sia caratterizzata da una acclività dei fronti di scavo, modellati nel terreno in posto, non superiore ai 35° (pari ad una pendenza del 70%), al fine di garantirne la stabilità a lungo termine e di consentire un più corretto inserimento del sito nel contesto morfologico e paesaggistico circostante.
- 2) Viene stralciata, dal progetto presentato, la porzione orientale dell'area oggetto dell'intervento, ciò per i seguenti motivi:
  - in questo settore dell'area richiesta in autorizzazione è cartografata, dal P.R.G. del Comune di Grazzano Badoglio, una frana attiva;
  - le ristrette dimensioni della porzione orientale dei terreni oggetto dell'intervento, visti altresì i vincoli ed i condizionamenti posti dalla morfologia dei luoghi e dall'andamento dei confini di proprietà, riducono le cubature estraibili in questo settore;
  - la maggior parte di questa porzione dell'area oggetto dell'intervento si presenta boscata, tanto da determinare l'inclusione dell'area in parola tra le "Aree tutelate per legge" e soggette a vincolo paesaggistico ed ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Cfr: art. 142, lett. g, "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"); il D.Lgs. n. 227/2001 (Cfr.: art. 4, comma 3) prevede inoltre che "la trasformazione del bosco deve essere compensata da rimboschimenti con specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale, su terreni non boscati".
- 3) Fermo restando quanto previsto al precedente punto 2), la coltivazione mineraria dovrà svolgersi in conformità al progetto approvato, con l'estrazione di una cubatura di materiale utile in posto (marna da cemento) prevista in circa ~~45.000~~<sup>46</sup> metri cubi; la coltivazione mineraria procederà sulla base di un cronoprogramma incentrato su una stretta successione temporale tra le fasi di scavo e quelle di recupero, così da consentire, sin dalle prime fasi dell'intervento, la sistemazione ambientale definitiva di porzioni significative dell'area interessata dall'intervento stesso, garantendo la conclusione dei lavori di coltivazione mineraria e di recupero ambientale del sito entro i 5 (cinque) anni dal rilascio dell'autorizzazione per l'intervento estrattivo.

- 4) Al fine di certificare l'avanzamento dei lavori di coltivazione mineraria e di recupero ambientale secondo una stretta successione temporale, dovrà essere presentata, entro il 31 marzo di ogni anno, una specifica relazione, a firma di Tecnici abilitati, corredata di documentazione fotografica e di un aggiornamento topografico dei lavori di coltivazione mineraria e di recupero ambientale, relativa agli interventi eseguiti nell'anno precedente, unitamente ad un preventivo dei lavori da eseguire nell'anno successivo.
- 5) Considerato il beneficio economico per la collettività derivante dalla messa in valore di risorse minerarie, recentemente formalizzato mediante l'introduzione, nella normativa regionale piemontese, di uno specifico contributo da versare, da parte delle Società esercenti cave e/o miniere, quale "diritto di escavazione", quantificato sulla base delle volumetrie estratte nel singolo anno solare e di una tariffa pari nel caso in esame a 0,50 €/m<sup>3</sup>, e da versare per il 30% alla Regione Piemonte e per il 70% al Comune nel cui territorio ricade l'attività estrattiva, si concorda che la quota di competenza del Comune di Grazzano Badoglio venga corrisposta in due tranches annuali, da pagarsi, rispettivamente, entro il mese di luglio e di dicembre di ciascun anno di riferimento.
- 6) La Cementi Victoria S.p.A., in aggiunta a quanto previsto nei dispositivi autorizzativi, si impegna a provvedere alla completa sistemazione della strada denominata "via di Valle Scura", lungo l'intero tratto di proprietà (per uno sviluppo di circa 430 m); la strada, da destinare esclusivamente ad uso campestre e turistico, presenterà carreggiata ampia 3 metri, con fondo adeguatamente inghiaiato.
- 7) Eventuali modifiche operative che si rendessero necessarie, in corso d'opera, per la corretta esecuzione della presente Convenzione, potranno essere concordate tra le Parti, purché nell'ambito del progetto approvato ed autorizzato.

Data 10. 11. 06. 08

**IL SINDACO**  
*Rosaria Lunghi*

Per il COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO  
IL SINDACO

\_\_\_\_\_

Per la CEMENTI VICTORIA S.p.A.

\_\_\_\_\_



ALLEGATO D



Direzione Attività Produttive  
Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva  
settore.estrattivo@regione.piemonte.it

**Verbale della quinta riunione della Conferenza dei Servizi ex art. 12 l.r. 40/1998 relativamente al progetto "Rinnovo della Concessione Mineraria per marna da cemento denominata "Zenevreto" nel territorio del Comune di Grazzano Badoglio (AT), presentato dalla Società Cementi Victoria S.p.A.**

**Codice: C91S**

Il giorno 11 giugno 2008 alle ore 10,00, presso la sala riunioni della Direzione Attività Produttive in Torino, si è tenuta la quinta riunione della Conferenza di Servizi per l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto citato in epigrafe.

Sono presenti i Sigg.ri:

Ing. Giuseppe Accattino, consulente delegato dal Comune di Grazzano Badoglio; Dott.ssa Rosaria Lunghi, Sindaco del Comune di Grazzano Badoglio; Ing. Aldo Leonardi, del Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale della Regione Piemonte; Silvana Mascellani, consulente Cementi Victoria S.p.A.; Ing. Guido Gola, consulente Cementi Victoria S.p.A.; Carlo Piazza della Cementi Victoria S.p.A.; Lara Destro, A.R.P.A. Piemonte; Fabrizio Vigna, consulente Cementi Victoria S.p.A.; Mario Ponzi, Provincia di Asti – Ufficio cave.

Presiede con delega del responsabile del procedimento l'ing. Michelangelo Gilli, Funzionario del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva.

Partecipano il dott. Pierpaolo Varetto del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva e la sig.ra Maria Catena Cancilleri per la stesura del presente verbale.

La Conferenza acquisisce agli atti la seguente documentazione:

- nota n. 2448/1373 del 27 maggio 2008 dell' ASL 19 Asti;
- nota n. 39900/DA14.13 del 6 giugno 2008 – della Direzione Opere Pubbliche – Settore Pianificazione Difesa del Suolo;
- nota n. 1393 del 11 giugno 2008 del Comune di Grazzano Badoglio
- nota n. 717 del 11 giugno 2008 - dell'Unione Colli Divini nel Cuore del Monferrato di Grana (AT);
- nota n. 54956 del 6 giugno 2008 – Provincia di Asti – valutazione tecnica;
- nota n. 53097 del 4 giugno 2008 – Provincia di Asti – parere relativo agli aspetti della pianificazione territoriale provinciale;
- nota n. 67754/02 del 9 giugno 2008 – A.R.P.A. Piemonte;

Aprè la seduta l'ing. Gilli il quale riassume l'andamento dell'istruttoria e illustra brevemente i contenuti delle integrazioni presentate.

Via Pisano, 6  
10152 Torino  
Tel. 011.4321495  
Fax 011.4324991



In particolare evidenzia come le modifiche al progetto originario presentate spontaneamente dal proponente riguardino l'esclusione della coltivazione mineraria nella zona Nord, interessata dalla frana cartografata. La coltivazione ed il recupero ambientale sono di conseguenza limitati ad una superficie pari a 11.000 metri quadrati, inferiore a quella originaria. Le modifiche sopra menzionate permettono anche di salvaguardare il crinale collinare originario, almeno nelle zone non precedentemente interessate dall'attività estrattiva.

Si comunica, inoltre, che il proponente ha presentato il 9 giugno 2008 la valutazione di impatto acustico conforme alla D.G.R. 9-11616 del 2 aprile 2004.

La seduta prosegue con l'esposizione dei pareri dei rappresentanti degli Enti convenuti.

L'ing. Gola in relazione alla prescrizione della Provincia di Asti relativa alla sistemazione dell'accesso comunica che il medesimo è già stato realizzato.

A seguito di lettura da parte della Dott.ssa Lara Destro del parere A.R.P.A. Piemonte la conferenza conviene che le relative prescrizioni siano inserite nel giudizio di compatibilità ambientale. Relativamente al raccordo tra aree interessate dagli scavi e aree di frana la commissione che verrà istituita seguirà e definirà nello specifico le opere di ingegneria naturalistica da adottare per assicurare la stabilità e il recupero.

Su invito della Direzione responsabile del Procedimento come richiesto dal Comune e dalla Provincia, la convenzione proposta tra Comune e Società proponente viene sottoscritta dalle parti ed allegata al presente verbale.

Alle ore 11.00 lasciano la riunione il proponente ed i suoi professionisti.

La Conferenza, preso atto dei pareri espressi, ritiene che per il progetto in esame come integrato e modificato sussistano i presupposti per l'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. 40/1998 per i seguenti motivi:

- La prosecuzione della coltivazione del giacimento minerario riconosciuto e classificato nella 1ª categoria del R.D. 1443/1927 (miniere), costituito da marna da cemento, appartiene al patrimonio indisponibile dello Stato, riveste carattere di pubblico interesse in quanto fondamentale per il settore dell'industria del cemento secondo quanto espresso dalla Direzione Attività Produttive in premessa.
- Per il completamento della coltivazione vengono utilizzate tecniche di coltivazione e di recupero ambientale che garantiscono le capacità riproduttive delle risorse naturali coinvolte, consentendo nel contempo il raggiungimento di risultati positivi in termini produttivi.
- Il cronoprogramma dei lavori consente la realizzazione del completamento della coltivazione mineraria e contestualmente gli interventi di riassetto morfologico e vegetazionale, salvaguardando la zona Nord dell'area, inserita come "frana quiescente" nel Piano di Assetto Idrogeologico.



- Gli interventi di recupero ambientale consentono di restituire al sito minerario le originarie caratteristiche vegetazionali e di riqualificare dal punto di vista ambientale tutta l'area.

Per mitigare gli impatti sulle componenti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente in corso d'opera e per ottimizzare la sistemazione dell'area, emerge l'esigenza che vengano attuate le seguenti specifiche prescrizioni:

- la coltivazione della miniera e il suo recupero ambientale siano eseguiti secondo il progetto presentato con le modifiche introdotte dalle integrazioni tecniche presentate in data 5 maggio 2008 e secondo le prescrizioni previste nel documento relativo alla coltivazione ed al recupero ambientale – allegato tecnico – al presente verbale;
- al fine di garantire il corretto riassetto ambientale dell'area, il cronoprogramma inserito nelle integrazioni del 5 maggio 2008 deve essere modificato prevedendo l'inizio delle opere di recupero ambientale dal primo anno, contestualmente alla coltivazione mineraria, inoltre non sono ammessi lavori di recupero ambientale dopo il quinto anno, salvo la manutenzione delle opere attuate; tali modifiche al cronoprogramma devono essere inserite nel programma dei lavori annuali da presentare ai sensi del D.P.R. 128/1959;
- la coltivazione e il recupero ambientale della miniera devono essere conclusi entro cinque anni dall'inizio dei lavori;
- al fine di tutelare l'Amministrazione regionale, relativamente alla realizzazione del piano di recupero ambientale approvato, la ditta proponente, prima della determina relativa alla Concessione Mineraria della miniera denominata "Zenevreto", anche in applicazione dell'art. 9 della legge 221/1990, sia tenuta a presentare a favore dell'Amministrazione regionale, fideiussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di € 73.000,00 (settantatremila/00). Copia della suddetta fideiussione deve essere inviata all'Amministrazione comunale di Grazzano Badoglio. La fideiussione dovrà contenere le seguenti specifiche:
  - a. estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte, che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza della Concessione;
  - b. esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;
  - c. obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fideiussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fideiussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
  - d. obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla società esercente la miniera, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fideiussore in merito al pagamento stesso.
- Realizzare lo spostamento della linea elettrica Bassa Tensione esistente come indicato nelle integrazioni progettuali presentate e secondo le intese con l'Ente distributore di energia elettrica.

Oltre alle condizioni sopraelencate il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nella nota n° 8177/0824 del 23 febbraio 2008 del Settore regionale



Gestione Beni Ambientali, relative all'autorizzazione paesistica ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. che sarà assorbita nel giudizio di compatibilità ambientale, alle prescrizioni inserite nell'allegato tecnico al presente verbale e, per quanto compatibili, al rispetto delle indicazioni contenute nei pareri dei soggetti che hanno partecipato alla Conferenza, in particolare quelli indicati da ARPA.

Come già stabilito nella quarta riunione della Conferenza dei Servizi, per il controllo dell'andamento dei lavori di coltivazione e riassetto ambientale la Direzione regionale Attività Produttive, nella determinazione con cui sarà conferita la Concessione mineraria istituirà una Commissione, costituita da un rappresentante per ogni ente elencato: Amministrazione comunale, Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, il competente Settore della Provincia di Asti e da un rappresentante della Società esercente; la Commissione verificherà l'andamento dei lavori di coltivazione e di recupero della miniera ed eventualmente affinerà le tecniche di recupero ambientale per assicurare la riqualificazione del versante interessato dai lavori, effettuando sopralluoghi sul sito con cadenza almeno annuale, ai lavori della Commissione sarà invitata anche ARPA.

La concessione per la coltivazione della miniera denominata "Zenevreto" sarà rinnovata dalla Direzione regionale Attività Produttive entro 60 giorni dal Giudizio di compatibilità ambientale fatta salva la presentazione da parte della Società proponente della fideiussione tramite polizza assicurativa o bancaria sopra indicata.

Alle ore 11,45 la Conferenza dei Servizi chiude i lavori.

Copia del presente verbale viene rilasciata a tutti gli interessati.

Torino, li 11 giugno 2008

Per il Responsabile del Procedimento  
Ing. Michelangelo GtjLI

I partecipanti: \_\_\_\_\_